METEO-CARBURANTI: IL PREZZO CHE FA – N. 08/15
Rapporto settimanale Figisc Anisa Confcommercio

Settimana sabato 21 febbraio – venerdì 27 febbraio 2015
a cura di FIGISC ANISA CONFCOMMERCIO



PREVISIONI PREZZO MEDIO ITALIA NEI PROSSIMI QUATTRO GIORNI:
➔ PREZZI SU DI 1,0 EUROCENT/LITRO ←

I NUMERI SIGNIFICATIVI DAL 20/02/2015 AL 27/02/2015

	20/02/15	27/02/15	Var. ±
Quotazione greggio Brent $/barile	60,53	60,05	-0,48
Cambio dollaro/euro	1,1372	1,1317	-0,0055
Quotazione greggio Brent €/barile	53,23	53,06	-0,17
Quotazione Mediterraneo benzina €/litro SIVA	0,390	0,418	+0,028
Quotazione Mediterraneo gasolio €/litro SIVA	0,438	0,396	+0,001
Prezzo medio Italia benzina in servito €/litro	1,654	1,666	+0,012
Prezzo medio Italia gasolio in servito €/litro	1,548	1,562	+0,014

COMPOSIZIONE PREZZO SELF ITALIA €/LITRO
MEDIA DAL 14/02/2015 AL 20/02/2015 (stima FIGISC - ANISA)

COMPOSIZIONE	BENZINA	%	GASOLIO	%
PREZZO FINALE	1,538	100,00	1,451	100,00
di cui: imposte (accisa+IVA) (♦)	1,015	66,02	0,879	60,56
Quotazione prodotto Mediterraneo	0,396	25,75	0,437	30,12
Oneri e margini distribuzione	0,127	8,23	0,135	9,33

(♦) inclusa incidenza media nazionale addizionali regionali accisa benzina

DIFFERENZE SULLA MEDIA U.E. (♦) – 23.02.2015 €/LITRO

	BENZINA			GASOLIO		
	ITALIA	MEDIA U.E.	DELTA	ITALIA	MEDIA U.E.	DELTA
PREZZO CONSUMO	1,534	1,278	+0,256	1,446	1,218	+0,228
IMPOSTE	1,015	0,776	+0,239	0,878	0,649	+0,229
PREZZO INDUSTRIALE	0,519	0,502	+0,017	0,568	0,569	-0,001

(♦) media aritmetica 28 Paesi comunitari

PREZZI CARBURANTI. MICHELI, FIGISC: "*PREZZI SU DI 1,0 EUROCENT/LITRO NEI PROSSIMI GIORNI. SUL PREZZO IN ITALIA PESANO IMPOSTE DEL 66,0 % PER LA BENZINA E DEL 60,6 % PER IL GASOLIO: 23,3 CENT/LITRO DI IMPOSTE PIÙ DELLA MEDIA DELL'UNIONE EURO-PEA*"

Maurizio MICHELI, Presidente Nazionale di FIGISC CONFCOMMERCIO per i prossimi giorni dichiara che vi sono tutte le condizioni per un AUMENTO dei prezzi nei prossimi giorni: **«In una settimana, il GREGGIO BRENT È RIMASTO QUASI FERMO in presenza di un CAMBIO EURO/DOLLARO QUASI STABILE e si attesta ancora su 53 euro/barile rispetto ai 53 di venerdì scorso; a sua volta la QUOTAZIONE INTERNAZIONALE DEI PRODOTTI LAVORATI È SALITA di +2,8 cent/litro per la benzina e solo di +0,1 cent/litro per il gasolio [rispettivamente +3,4 e -0,1 con IVA]. Rispetto alla dinamica dei prodotti sulla piazza internazionale del Mediterraneo, i PREZZI ALLA POMPA IN ITALIA da venerdì 20 febbraio SONO SALITI di +1,2 cent/litro per la benzina e di +1,4 cent/litro per il gasolio.**
Nella settimana, i prodotti sono stati ceduti dalle Compagnie petrolifere ai propri gestori della rete di marchio - vincolati all'esclusiva di acquisto -, a prezzi di cessione mediamente più sostenuti nell'ordine di 19,7/17,1 cent /litro rispetto a quelli riservati agli operatori indipendenti [le "*pompe bianche*" e la grande distribuzione].
In un mese esatto [ovverossia dal 27 gennaio], le quotazioni internazionali del greggio sono salite di +8,8 cent/litro e quelle dei prodotti finiti sono variate di +11,0 cent/litro per la benzina e di +8,8 cent/litro per il gasolio [tutti valori con IVA], i prezzi nazionali alla pompa sono saliti di +11,4 cent /litro per la benzina e di +8,5 cent/litro per il gasolio.
Pertanto, a meno di drastiche variazioni in più od in meno delle quotazioni internazionali alla chiusura dei mercati di oggi o del tasso di cambio euro/dollaro, sussisterebbero le condizioni per PREZZI IN AUMENTO, con variazioni massime attorno 1,0 eurocent/litro.
Al monitoraggio – effettuato in collaborazione con ASSOPETROLI-ASSOENERGIA - dei prezzi pubblicati dalla Commissione Europea risulta che il 23 febbraio lo "*stacco Italia delle imposte sui carburanti*" [ovvero quante imposte si pagano di più in Italia rispetto alla media dei 28 Paesi U. E.] è di +23,9 cent/litro per la benzina e +22,9 per il gasolio e le imposte pesano sul prezzo finale della benzina per il 66,0 % e per il 60,6 % su quello del gasolio.»

I DATI ANALITICI –

A. LE VARIAZIONI DEI FONDAMENTALI DI MERCATO NELLA SETTIMANA

I fondamentali del mercato internazionale sono determinati dalla quotazione in dollari od euro/barile del greggio di riferimento (Brent) – e quindi dal tasso di cambio euro/dollaro -, ma, soprattutto, dalla quotazione dei prodotti per autotrazione "*finiti*" (cioè raffinati), espressi sul mercato internazionale in modalità CIF, area Mediterraneo. Tali quotazioni, fissate in ogni giorno - *D day* - della settimana (sabato e domenica e grandi festività escluse per chiusura del mercato), hanno effetto dal secondo giorno dalla loro fissazione (*D day* + *2*, per cui la quotazione del lunedì influisce sul prezzo finale del mercoledì, del martedì sul giovedì, del mercoledì sul venerdì, il sabato e la domenica, del giovedì sul lunedì della settimana successiva, del venerdì sul martedì della settimana successiva).
Sulla settimana da sabato 21 febbraio 2015 a venerdì 27 febbraio 2015, pertanto, i fondamentali internazionali di mercato che influenzano il prezzo alla pompa sono

quelli che vanno – in considerazione della pausa del *week end* - da mercoledì 18 febbraio a mercoledì 25 febbraio 2015.
In questo intervallo, in presenza di un cambio euro/dollaro quasi stabile (1,1346 rispetto a 1,1372 dollari per 1 euro), la quotazione del greggio è aumentata con una variazione in più di +1,09 euro/barile (+1,10 in dollari/barile, con quotazioni attorno ai 62 dollari), e si attesta dai 53,23 euro/barile iniziali dello scorso venerdì al valore finale di 54,32 euro/barile.

Tav. 1 - Variazioni dei fondamentali di mercato incidenti sul periodo 20/02/2015-27/02/2015 -

Fondamentali mercato	Unità misura	20/02/15	27/02/15	Variazioni
Greggio Brent	U$/barile	60,53	61,63	**+1,10 U$/barile**
Cambio	€/U$	1,1372	1,1346	**-0,0026 U$/€**
Greggio Brent	€/barile	53,23	54,32	**+1,09 €/barile**

Rispetto al dato di mercoledì – che incide direttamente sul prezzo di venerdì 20 febbraio -, **nella giornata di ieri, giovedì 26 febbraio, la quotazione del greggio Brent è diminuita, portandosi sui 60,05 dollari/barile, che a un tasso di cambio in arretramento sul giorno precedente a dollari 1,1317 per 1 euro, corrispondono ad euro/barile 53,06**.

Tav. 2 - Variazioni dei fondamentali di mercato incidenti sul periodo 20/02/2015-02/03/2015 -

Fondamentali mercato	Unità misura	20/02/15	02/03/15	Variazioni
Greggio Brent	U$/barile	60,53	60,05	**-0,48 U$/barile**
Cambio	€/U$	1,1372	1,1317	**-0,0055 U$/€**
Greggio Brent	€/barile	53,23	53,06	**-0,17 €/barile**

Le movimentazioni delle quotazioni internazionali CIF Mediterraneo dei prodotti "*finiti*" registrano durante la settimana variazioni diverse, anche di segno, tra i prodotti: la benzina, infatti, nel periodo dal 20 febbraio al 27 febbraio 2015 è aumentata di +0,010 euro/litro (da 0,390 a 0,400 euro/litro) e complessivamente con IVA di +0,012 euro/litro, il gasolio, a sua volta, è sceso di -0,002 euro/litro (da 0,438 a 0,436 euro/litro), ossia di -0,002 euro/litro con IVA. Il prezzo alla pompa in Italia è salito sia per la benzina che per il gasolio, rispettivamente di +0,012 e di +0,014 euro/litro. Le dinamiche del mercato internazionale della settimana hanno avuto riscontri più o meno allineati sui prezzi interni a seconda dei prodotti, prezzi che risultano, rispetto alle variazioni internazionali dei prodotti finiti, con un saldo a venerdì 27 febbraio, integralmente corrispondenti per la benzina e più alti di 1,6 cent /litro per il gasolio.

Tav. 3 – Variazioni quotazioni internazionali prodotti finiti e prezzi al pubblico periodo 20/02/2015 – 27/02/2015

	Quotazioni benzina	Quotazioni gasolio	Prezzo benzina	Prezzo gasolio
Inizio rilevazione	0,390	0,438	1,654	1,548
Fine rilevazione	0,400	0,436	1,666	1,562
Differenza senza IVA	**+0,010**	**-0,002**		
Differenza con IVA	**+0,012**	**-0,002**	**+0,012**	**+0,014**
Saldo prezzi interni/internazionali			**=0,000**	**+0,016**

Rispetto al dato di mercoledì [che ha diretta incidenza sul prezzo di venerdì 27 febbraio], **nella giornata di giovedì 26 febbraio le quotazioni internazionali dei**

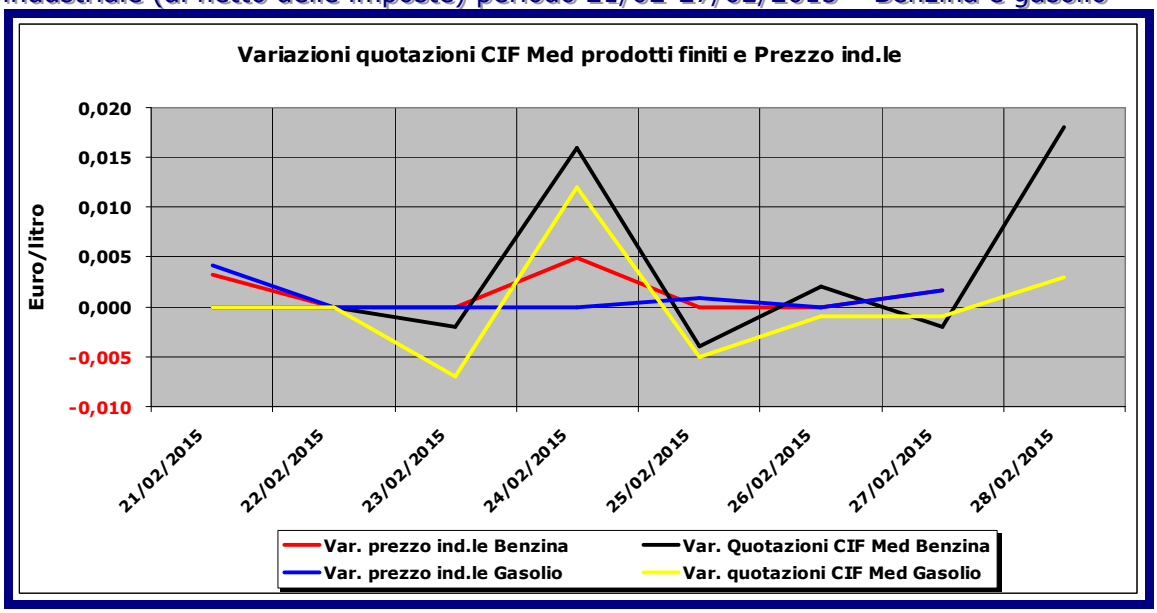
prodotti finiti sono in aumento netto per la benzina [+2,4 cent /litro] e quasi stabili per il gasolio [+0,1 cent/litro], IVA compresa (un dato che avrà influenza sul prezzo di lunedì 2 marzo), determinando la situazione di cui alla successiva tabella:

Tav. 4 – Variazioni quotazioni internazionali prodotti finiti periodo 20/02/2015 – 02/03/2015

	Quotazioni benzina	Quotazioni gasolio
Inizio rilevazione	0,390	0,438
Fine rilevazione	0,418	0,439
Differenza senza IVA	**+0,028**	**+0,001**
Differenza con IVA	**+0,034**	**+0,001**

Le variazioni giornaliere del prezzo industriale [prezzo al pubblico al netto delle imposte) nel corso della settimana dal 21 febbraio al 27 febbraio 2015 sono state più contenute – tra =0,0 e +0,5 cent/litro - rispetto alle dinamiche delle variazioni giornaliere del prezzo internazionale dei prodotti, che sono oscillate tra -1,0 e +2,0 cent/litro, come evidenziato dal seguente grafico.

Grafico 1 – Variazioni delle quotazioni internazionali dei prodotti finiti e del prezzo industriale (al netto delle imposte) periodo 21/02-27/02/2015 – Benzina e gasolio



Per la stima della variazione dei prezzi nei prossimi giorni il metodo interpola la funzione lineare tra le variazioni giornaliere delle quotazioni internazionali CIF Mediterraneo dei prodotti finiti e quelle del ricavo industriale per il periodo delle ultime quindici settimane di rilevazioni, con un'aspettativa statistica di variazione del ricavo industriale nell'ordine qualche millesimo di euro in meno.

B. TRA DIVERSI PREZZI, QUALI PREZZI

Il prezzo "*ufficiale*" medio settimanale nazionale in modalità *self* riferito alla settimana antecedente dal lunedì alla domenica è rilevato ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo economico con la nuova metodologia di cui al Decreto Ministeriale 23.11.2012, e pubblicato sul sito http://dgerm.sviluppoeconomico.it.gov, e contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni setti-

mana (sito http://ec.europa.eu/energy/observatory/oil/bulletin_en.htm) per tutti i ventisette Paesi Membri dell'Unione Europea. Questo prezzo corrisponde, per la rappresentatività del campione interessato alla rilevazione, a quello effettivamente praticato nella rete distributiva nazionale.

Per poter sviluppare l'analisi di come le variazioni internazionali vengono trasferite sul prezzo nazionale con cadenza giornaliera, **l'*Osservatorio settimanale* si avvale di quello che è considerato il prezzo di riferimento medio nazionale (in qualche modo l'ex listino) delle aziende petrolifere per gli impianti "*serviti*"**: un **prezzo nominale** che – proprio perché al lordo delle variabili commerciali e territoriali – **è sempre più alto di alcuni centesimi di quello effettivamente praticato sulla rete e rilevato dal Ministero** (ad esempio, sul dato settimanale, di circa mediamente 0,106/0,124 euro/litro, specie dopo l'introduzione della nuova metodologia D.M. 23.11.2012 che valorizza solo il prezzo *self*) e, pertanto, **costituisce un dato più severo (ovvero, più "*favorevole*" per il consumatore) su cui esercitare il controllo del trasferimento giornaliero delle variazioni internazionali dei prodotti finiti**.

Oltre al prezzo medio rilevato dal Ministero, sulla rete distributiva – con capillarità e diffusione sul territorio nazionale ed indipendentemente dalle giornate della settimana – sono facilmente reperibili per il consumatore che voglia cercarli, prezzi nella rete degli operatori indipendenti ("*no-logo*") - che offrono ribassi nell'ordine massimo di 10,5/14,1 eurocent/litro rispetto al prezzo mediamente applicato nella rete a marchio, per la ragione che **questi punti vendita hanno avuto accesso**, nella settimana dal 20 febbraio al 26 febbraio, **a prezzi di acquisto del prodotto mediamente, a seconda del prodotto, inferiori di 19,7/17,1 cent/litro rispetto a quelli imposti dalle Compagnie ai gestori della rete di marchio vincolati all'esclusiva di acquisto**.

Tuttavia, la stima del prezzo medio della rete delle aziende *majors* petrolifere (impianti in proprietà diretta e di proprietà dei retisti convenzionati con il loro marchio), che definiamo "*rete colorata*" (con una quota di mercato stimabile nell'88 % del totale) per distinguerla dagli impianti degli operatori indipendenti "*no-logo*" (con una quota di mercato stimabile nel 20 % del totale) per la settimana dal 21 febbraio al 27 febbraio 2015 risulta essere pari a 1,565 euro/litro per la benzina e pari a 1,486 euro/litro per il gasolio, con una differenza media reale verso i "*no-logo*" di 10,5/14,1 eurocent/litro, in aumento rispetto alla scorsa settimana. La stima è effettuata scomputando dal prezzo rilevato dal Ministero il prezzo dei "*no-logo*" per la quota di mercato di tali operatori e dividendo la differenza così ottenuta per la quota di mercato della "*rete colorata*", tenendo conto delle diversità dei prezzi di tale rete tra modalità "*self*" e "*servito*" e delle quantità stimate in erogazione nell'una o nell'altra modalità (rispettivamente circa il 25 ed il 75 %) .

Tav. 5 – Prezzi di riferimento impianti serviti, prezzo Italia self, prezzi *no-logo* e media della rete "*colorata*" e variazione su settimana precedente-

	Benzina	Gasolio	Variaz. benzina	Variaz. gasolio
Stima prezzo medio Italia self	1,538	1,451	**+0,018**	**+0,022**
Prezzo medio "*servito*" settimanale	1,662	1,557	**+0,012**	**-0,009**
Prezzo medio della rete "*colorata*"	**1,565**	**1,486**	**+0,018**	**+0,027**
Prezzo scontato reperibile ("*no-logo*")	1,460	1,345	**+0,017**	**+0,005**

A parte la media del periodo, il prezzo nominale di riferimento nella modalità servito alla pompa da venerdì 20 febbraio a venerdì 27 febbraio 2015 è salito per la benzi-

na di +0,012 euro/litro e di +0,014 per il gasolio [con variazioni percentuali per ciascun prodotto rispettivamente pari a +0,73 % ed a +0,90 %].

C. LA COMPOSIZIONE MEDIA DEL PREZZO DEL PERIODO

La composizione del prezzo - strutturato sulla **media settimanale del prezzo self calcolato sulle medie del MISE** - è il risultato di tre componenti sostanziali: l'imposizione fiscale, il prezzo del carburante vero e proprio, i costi ed i margini di retribuzione del sistema distributivo (ricavo industriale).

Il prezzo del carburante vero e proprio è dato dalla quotazione CIF internazionale (area Mediterraneo) dei prodotti raffinati, che è il fattore del prezzo finale concretamente influenzato dal mercato internazionale e dal tasso di cambio euro/dollaro: nel periodo dal 21 febbraio al 27 febbraio 2015 il suo peso specifico sul prezzo finale alla pompa è stato pari al 25,75 % per la benzina ed al 30,12 % per il gasolio.

Il ricavo industriale è costituito dai costi e dai margini del sistema distributivo (ammortamenti degli investimenti per gli impianti di distribuzione, manutenzioni, trasporti, logistica, *royalties* e fitti passivi, campagne promozionali, margine del gestore dell'impianto, ecc. ecc., risultati lordi di gestione): nel periodo dal 21 febbraio al 27 febbraio 2015 la sua quota sul prezzo finale è stata dell'8,24 % per la benzina e del 9,33 % per il gasolio.

Infine, l'onere fiscale complessivo [accisa (ivi compresa l'incidenza ponderale delle addizionali regionali sulla benzina) più IVA 22 %] ha pesato sul prezzo finale della benzina per il 66,02 % e per il 60,56 % per il gasolio.

Tav. 6 – Composizione media del prezzo di benzina e gasolio – Prezzi medi stimati – Modalità self (euro/litro) - periodo 21/02/2015-27/02/2015 -

Composizione media prezzo	Benzina	%	Gasolio	%
Prezzo alla pompa	**1,538**	**100,00%**	**1,451**	**100,00%**
IVA 22 %	0,277	18,03%	0,262	18,03%
Accisa	0,738	47,98%	0,617	42,52%
Totale imposte	***1,015***	***66,02%***	***0,879***	***60,56%***
Quotazione internazionale prodotto finito	0,396	25,75%	0,437	30,12%
Ricavo industriale	0,127	8,24%	0,135	9,33%
Prezzo industriale	***0,523***	***33,98%***	***0,572***	***39,44%***

D. PREZZI SETTIMANALI NELL'UNIONE EUROPEA

La rilevazione effettuata ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo economico contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana in tutti i ventotto Paesi Membri dell'Unione Europea. L'ultima rilevazione utile è quella relativa alla data del 23.02.2015.

Con la benzina a **1,534** euro/litro, l'Italia si colloca in **seconda posizione** in una classifica di prezzi decrescenti (dal più caro al meno caro), preceduta dall'Olanda e seguita da Regno Unito, Danimarca, Grecia, Portogallo, Finlandia, Malta, Svezia e Germania, con **media aritmetica dei 28 Paesi uguale a 1,278 euro/litro e media aritmetica dei Paesi di Eurozona uguale a 1,299 euro/litro**; con il gasolio a **1,447** euro/litro, l'Italia si colloca alla **seconda posizione** nella classifica dei prezzi decrescenti, preceduta dal Regno Unito e seguita da Svezia, Danimarca, Finlandia, Malta, Olanda, Irlanda, Romania e Cipro con **media aritmetica dei 28**

Paesi uguale a 1,218 euro/litro e media aritmetica dei Paesi di Euro-zona uguale a 1,205 euro/litro.

Rispetto all'ultima rilevazione precedente del 16.02.2015, **il prezzo al consumo della benzina in Italia è salito di un +1,32 %, contro una media ponderata dei 19 Paesi di area euro di +0,95 %, quello del gasolio è aumentato di un +1,58 %, contro una variazione della media ponderata dei 19 Paesi di area euro di +1,56**; **il prezzo industriale è salito in Italia per la benzina di +5,17 % contro una media ponderata dei 19 Paesi di area euro pari a +2,01 %, quello del gasolio è aumentato in Italia del +3,27 % contro un +2,58 % della media ponderata dei 19 Paesi di area euro**.

Rispetto all'ultima precedente rilevazione del 16.02.2015 – ultima precedente -, **la classifica dell'Italia rimane stabile sia per la benzina (al secondo posto) che per il gasolio (al secondo posto)**.

Tav. 7 – Primi dieci prezzi in ordine decrescente nella U.E. rilevazione 23.02.2015 - (euro/litro) e media aritmetica

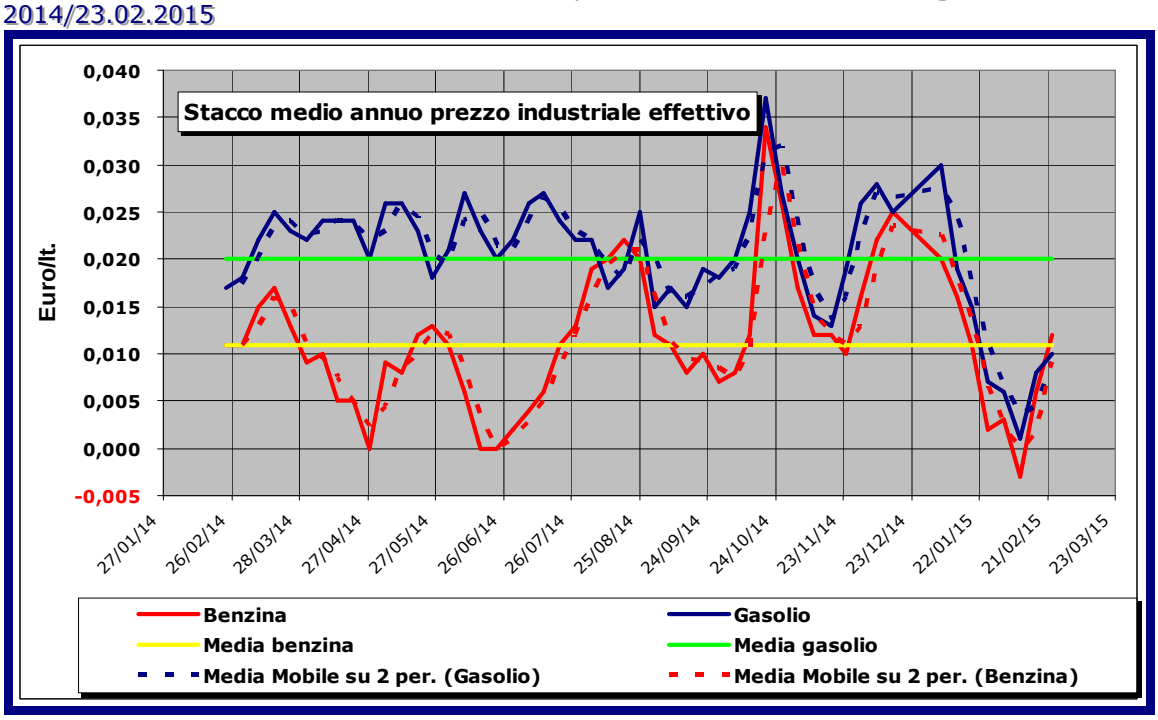
	BENZINA	€/LITRO		GASOLIO	€/LITRO
1	Olanda	1,545	1	Regno Unito	1,574
2	**ITALIA**	**1,534**	**2**	**ITALIA**	**1,447**
3	Regno Unito	1,474	3	Svezia	1,389
4	Danimarca	1,468	4	Danimarca	1,316
5	Grecia	1,463	5	Finlandia	1,314
6	Portogallo	1,411	6	Malta	1,310
7	Finlandia	1,403	7	Olanda	1,282
8	Malta	1,380	8	Irlanda	1,259
9	Svezia	1,367	9	Romania	1,235
10	Germania	1,366	10	Cipro	1,234
	MEDIA ARITMETICA U.E. 28	**1,278**		**MEDIA ARITMETICA U.E. 28**	**1,218**
	MEDIA ARITMETICA U.E. 19	**1,299**		**MEDIA ARITMETICA U.E. 19**	**1,205**

Rispetto allo **"*stacco con l'Europa*"** cioè alla differenza tra il prezzo industriale (prezzo finale al netto delle imposte) italiano e quello dei Paesi di area monetaria euro, la rilevazione "*ufficiale*" del 23 febbraio 2015 **basata su medie ponderali** evidenzia un **incremento dello stacco per la benzina, che adesso si attesta su 0,022 euro/litro (e che era pari a 0,015 nella rilevazione del 16.02.15)**, ed un **incremento anche per il gasolio, attestatosi su 0,010 euro litro (in data 16.02.2015, precedente ultima rilevazione, era pari a 0,008)**.

Tuttavia, **per il prodotto benzina, il dato ufficiale europeo non è corretto**: **il prezzo industriale, infatti, è calcolato sia su media ponderale che al netto delle imposte, che però in Italia, con le addizionali regionali di accisa che riguardano oltre il 33 % dei consumi nazionali di questo prodotto, sono superiori di 0,010 euro/litro rispetto al calcolo effettuato solo con la sottrazione delle imposte statali**. **Conseguentemente, il dato dello "*stacco*" del 23.02.2015 per la benzina va corretto da più 0,022 euro/litro a più 0,012 euro/litro**.

La media annuale dello stacco del prezzo industriale – per il periodo dal 24 febbraio 2014 al 23 febbraio 2015 – è uguale a 0,011 euro/litro per la benzina, sulla base del conteggio correttamente effettuato a partire dalla somma delle accise nazionali e dell'incidenza delle addizionali regionali, ed a 0,020 euro/litro per il gasolio.

Grafico 2 – Media su base annua stacco del prezzo industriale benzina e gasolio – 24.02.2014/23.02.2015



Per quanto attiene la rilevanza delle imposte sui carburanti, l'Italia si colloca al 23.02.2015 al terzo posto per il prodotto benzina, con 1,015 euro/litro su totali 1,534 di prezzo al pubblico, preceduta dall'Olanda e dal Regno Unito, ed al secondo per il gasolio (0,878 euro/litro su 1,447 di prezzo al consumo), preceduta solo dal Regno Unito.

Tav. 8 – Le imposte sui carburanti in ordine decrescente nella U.E. rilevazione 23.02.2015 (euro/litro) -

N.	BENZINA	Imposte	Prezzo	N.	GASOLIO	Imposte	Prezzo
1	Olanda	*1,042*	1,545	1	Regno Unito	*1,051*	1,574
2	Regno Unito	*1,034*	1,474	**2**	**ITALIA**	***0,878***	**1,447**
3	**ITALIA**	***1,015***	**1,534**	3	Svezia	***0,784***	**1,389**
4	Grecia	***0,954***	**1,463**	4	Irlanda	***0,734***	**1,259**
5	Danimarca	***0,906***	**1,468**	5	Finlandia	***0,717***	**1,314**
6	Finlandia	***0,895***	**1,403**	6	Olanda	***0,713***	**1,282**
7	Portogallo	***0,881***	**1,411**		Slovenia	***0,713***	**1,220**
8	Germania	***0,873***	**1,366**	7	Danimarca	***0,682***	**1,316**
9	Svezia	***0,862***	**1,367**	8	Francia	***0,681***	**1,204**
10	Francia	***0,856***	**1,353**	9	Germania	***0,665***	**1,216**
	Irlanda	***0,856***	**1,329**		Romania	***0,665***	**1,235**
11	Belgio	***0,849***	**1,349**	10	Cipro	***0,658***	**1,234**
12	Slovenia	***0,831***	**1,308**	**(*)**	**MEDIA U.E. 28**	***0,650***	**1,218**
(*)	**MEDIA U.E. 19**	***0,793***	**1,299**	11	Malta	***0,642***	**1,310**
(*)	**MEDIA U.E. 28**	***0,776***	**1,278**	12	Belgio	***0,638***	**1,204**
13	Slovacchia	***0,772***	**1,210**	**(*)**	**MEDIA U.E. 19**	***0,638***	**1,205**
14	Malta	***0,730***	**1,380**	13	Portogallo	***0,630***	**1,220**
15	Croazia	***0,718***	**1,215**	14	Ungheria	***0,626***	**1,221**
16	Austria	***0,691***	**1,183**	15	Austria	***0,604***	**1,164**
17	Romania	***0,687***	**1,186**	16	Croazia	***0,600***	**1,147**
18	Cipro	***0,679***	**1,184**	17	Cechia	***0,597***	**1,140**

N.	BENZINA	Imposte	Prezzo	N.	GASOLIO	Imposte	Prezzo
19	Spagna	***0,675***	**1,225**	18	Slovacchia	***0,592***	**1,114**
20	Cechia	***0,661***	**1,111**	19	Estonia	***0,582***	**1,135**
21	Ungheria	***0,644***	**1,156**	20	Spagna	***0,570***	**1,162**
22	Lussemburgo	***0,630***	**1,157**	21	Grecia	***0,563***	**1,187**
23	Lituania	***0,626***	**1,102**	22	Polonia	***0,554***	**1,094**
24	Lettonia	***0,611***	**1,082**	23	Lettonia	***0,533***	**1,075**
25	Estonia	***0,604***	**1,089**	24	Lituania	***0,516***	**1,071**
26	Polonia	***0,600***	**1,071**	25	Bulgaria	***0,515***	**1,109**
27	Bulgaria	***0,539***	**1,054**	26	Lussemburgo	***0,491***	**1,075**

(*) media aritmetica

Nell'ambito del monitoraggio sullo "***stacco Italia delle imposte***", avviato **in collaborazione con ASSOPETROLI-ASSOENERGIA**, per **la rilevazione prezzi del 23.02.2015 della Commissione Europea**, si rileva che **SULLA MEDIA ARITMETICA DEL PREZZO AL CONSUMO DEI 28 PAESI DELL'UNIONE EUROPEA, PER LA BENZINA, IL PREZZO ITALIANO È PIÙ ALTO DI 25,6 CENT/LITRO, DI CUI BEN 23,9 SONO DOVUTI ALLE MAGGIORI IMPOSTE [PARI AL 93,4 % DELLA DIFFERENZA TOTALE] E SOLO 1,7 CENT/LITRO AD UN MAGGIORE PREZZO INDUSTRIALE, MENTRE PER IL GASOLIO IL PREZZO AL CONSUMO È PIÙ ALTO DI 22,8 CENT/LITRO, DI CUI BEN 22,9 SONO DOVUTI ALLE MAGGIORI IMPOSTE [PARI AL 100,4 % DELLA DIFFERENZA TOTALE] SENZA ALCUNA INCIDENZA DI MAGGIORE PREZZO INDUSTRIALE, CHE ANZI È INFERIORE DI 0,1 CENT/LITRO; SULLA MEDIA ARITMETICA DEL PREZZO AL CONSUMO DEI 19 PAESI DELL'UNIONE EUROPEA IN CUI LA VALUTA È L'EURO, PER LA BENZINA, IL PREZZO ITALIANO È PIÙ ALTO DI 23,5 CENT/LITRO, DI CUI BEN 22,2 SONO DOVUTI ALLE MAGGIORI IMPOSTE [PARI AL 94,5 % DELLA DIFFERENZA TOTALE] E SOLO 1,3 AD UN MAGGIORE PREZZO INDUSTRIALE, MENTRE PER IL GASOLIO IL PREZZO AL CONSUMO È PIÙ ALTO DI 24,1 CENT /LITRO, DI CUI BEN 24,0 SONO DOVUTI ALLE MAGGIORI IMPOSTE [PARI AL 99,6 % DELLA DIFFERENZA TOTALE] E SOLO 0,2 AD UN MAGGIORE PREZZO INDUSTRIALE.**

Per la **MEDIA MENSILE DI FEBBRAIO** – basata su quattro rilevazioni – si evidenzia che **SULLA MEDIA ARITMETICA DEL PREZZO AL CONSUMO DEI 28 PAESI DELL'UNIONE EUROPEA, PER LA BENZINA, IL PREZZO ITALIANO È PIÙ ALTO DI 24,6 CENT/LITRO, DI CUI BEN 23,7 SONO DOVUTI ALLE MAGGIORI IMPOSTE [PARI AL 96,3 % DELLA DIFFERENZA TOTALE] E SOLO 0,9 AD UN MAGGIORE PREZZO INDUSTRIALE, MENTRE PER IL GASOLIO IL PREZZO AL CONSUMO È PIÙ ALTO DI 22,0 CENT/LITRO, DI CUI BEN 22,7 SONO DOVUTI ALLE MAGGIORI IMPOSTE [PARI AL 103,2 % DELLA DIFFERENZA TOTALE] SENZA ALCUNA INCIDENZA DI MAGGIORE PREZZO INDUSTRIALE, CHE ANZI È INFERIORE ALLA MEDIA COMUNITARIA DI 0,7 CENT/LITRO; SULLA MEDIA ARITMETICA DEL PREZZO AL CONSUMO DEI 19 PAESI DELL'UNIONE EUROPEA IN CUI LA VALUTA È L'EURO, PER LA BENZINA, IL PREZZO ITALIANO È PIÙ ALTO DI 22,5 CENT/LITRO, DI CUI BEN 21,9 SONO DOVUTI ALLE MAGGIORI IMPOSTE [PARI AL 97,3 % DELLA DIFFERENZA TOTALE] E SOLO 0,6 AD UN MAGGIORE PREZZO INDUSTRIALE MENTRE PER IL GASOLIO IL PREZZO AL CONSUMO È PIÙ ALTO DI 23,2 CENT/LITRO, DI CUI BEN 23,8 SONO DOVUTI ALLE MAGGIORI IMPOSTE [PARI AL 102,6 % DELLA DIFFERENZA TOTALE] SENZA ALCUNA INCIDENZA DI MAGGIORE PREZZO INDUSTRIALE, CHE ANZI È INFERIORE ALLA MEDIA COMUNITARIA DI 0,6 CENT/LITRO.**

Si rileva, invece, che, per la **media dell'anno 2015 SULLA MEDIA ARITMETICA DEL PREZZO AL CONSUMO DEI 28 PAESI DELL'UNIONE EUROPEA, PER LA BENZINA, IL PREZZO ITALIANO È PIÙ ALTO DI 24,4 CENT/LITRO, DI CUI BEN 23,8 SONO DOVUTI ALLE MAGGIORI IMPOSTE [PARI AL 97,5 % DELLA DIFFERENZA TOTALE] E SOLO 0,6 AD UN MAGGIORE PREZZO INDUSTRIALE, MENTRE PER IL GASOLIO IL PREZZO AL CONSUMO È PIÙ ALTO DI 21,8 CENT/LITRO, DI CUI BEN 22,7 SONO DOVUTI ALLE MAGGIORI IMPOSTE [PARI AL 104,1 % DELLA DIFFERENZA TOTALE] SENZA ALCUNA INCIDENZA DI MAGGIORE PREZZO INDUSTRIALE, CHE ANZI È INFERIORE ALLA MEDIA COMUNITARIA DI 0,9 CENT/LITRO; SULLA MEDIA ARITMETICA DEL PREZZO AL CONSUMO DEI 19 PAESI DELL'UNIONE EUROPEA IN CUI LA VALUTA È L'EURO, PER LA BENZINA, IL PREZZO ITALIANO È PIÙ ALTO DI 21,5 CENT/LITRO, DI CUI BEN 21,2 SONO DOVUTI ALLE MAGGIORI IMPOSTE [PARI AL 98,6 % DELLA DIFFERENZA TOTALE] E SOLO 0,3 AD UN MAGGIORE PREZZO INDUSTRIALE, MENTRE PER IL GASOLIO IL PREZZO AL CONSUMO È PIÙ ALTO DI 22,4 CENT/LITRO, DI CUI BEN 23,3 SONO DOVUTI ALLE MAGGIORI IMPOSTE [PARI AL 104,0 % DELLA DIFFERENZA TOTALE] SENZA ALCUNA INCIDENZA DI MAGGIORE PREZZO INDUSTRIALE, CHE ANZI È INFERIORE ALLA MEDIA COMUNITARIA DI 0,9 CENT/LITRO.**

Tav. 9/a – Lo "STACCO" con l'Europa a 28 Paese delle imposte, del prezzo industriale e del prezzo al pubblico di benzina e gasolio e relative percentuali – (euro/litro)

E.U. A 28 PAESI		BENZINA				GASOLIO		
23.02.2015	Media U.E. 28	Italia	Stacco	% stacco	Media U.E. 28	Italia	Stacco	% stacco
Prezzo industr.	0,502	0,519	**+0,017**	**6,6%**	0,569	0,568	**-0,001**	**-0,4%**
Imposte	0,776	1,015	**+0,239**	**93,4%**	0,649	0,878	**+0,229**	**100,4%**
Prezzo finale	1,278	1,534	**+0,256**	**100,0%**	1,218	1,446	**+0,228**	**100,0%**
E.U. A 28 PAESI		**BENZINA**				**GASOLIO**		
Media febbraio	**Media U.E. 28**	**Italia**	**Stacco**	**% stacco**	**Media U.E. 28**	**Italia**	**Stacco**	**% stacco**
Prezzo industr.	0,476	0,485	**+0,009**	**3,7%**	0,540	0,533	**-0,007**	**-3,2%**
Imposte	0,770	1,007	**+0,237**	**96,3%**	0,644	0,871	**+0,227**	**103,2%**
Prezzo finale	1,246	1,492	**+0,246**	**100,0%**	1,184	1,404	**+0,220**	**100,0%**
E.U. A 28 PAESI		**BENZINA**				**GASOLIO**		
Media annuale	**Media U.E. 28**	**Italia**	**Stacco**	**% stacco**	**Media U.E. 28**	**Italia**	**Stacco**	**% stacco**
Prezzo industr.	0,468	0,474	**+0,006**	**2,5%**	0,533	0,524	**-0,009**	**-4,1%**
Imposte	0,767	1,005	**+0,238**	**97,5%**	0,641	0,868	**+0,227**	**104,1%**
Prezzo finale	1,235	1,479	**+0,244**	**100,0%**	1,174	1,392	**+0,218**	**100,0%**

Tav. 9/b – Lo "STACCO" con l'Europa a 19 Paesi di area euro delle imposte, del prezzo industriale e del prezzo al pubblico di benzina e gasolio e relative percentuali – (euro/litro)

E.U. A 19 PAESI	BENZINA				GASOLIO			
23.02.2015	Media U.E. 18	Italia	Stacco	% stacco	Media U.E. 18	Italia	Stacco	% stacco
Prezzo industr.	0,506	0,519	**+0,013**	**5,5%**	0,567	0,568	**+0,001**	**0,4%**
Imposte	0,793	1,015	**+0,222**	**94,5%**	0,638	0,878	**+0,240**	**99,6%**
Prezzo finale	1,299	1,534	**+0,235**	**100,0%**	1,205	1,446	**+0,241**	**100,0%**
E.U. A 28 PAESI	**BENZINA**				**GASOLIO**			
Media febbraio	**Media U.E. 28**	**Italia**	**Stacco**	**% stacco**	**Media U.E. 28**	**Italia**	**Stacco**	**% stacco**
Prezzo industr.	0,479	0,485	**+0,006**	**2,7%**	0,539	0,533	**-0,006**	**-2,6%**
Imposte	0,788	1,007	**+0,219**	**97,3%**	0,633	0,871	**+0,238**	**102,6%**
Prezzo finale	1,267	1,492	**+0,225**	**100,0%**	1,172	1,404	**+0,232**	**100,0%**
E.U. A 19 PAESI	**BENZINA**				**GASOLIO**			
Media annuale	**Media U.E. 18**	**Italia**	**Stacco**	**% stacco**	**Media U.E. 18**	**Italia**	**Stacco**	**% stacco**
Prezzo industr.	0,471	0,474	**+0,003**	**1,4%**	0,533	0,524	**-0,009**	**-4,0%**
Imposte	0,793	1,005	**+0,212**	**98,6%**	0,635	0,868	**+0,233**	**104,0%**
Prezzo finale	1,264	1,479	**+0,215**	**100,0%**	1,168	1,392	**+0,224**	**100,0%**

Elaborazione FIGISC-ANISA in collaborazione con ASSOPETROLI-ASSOENERGIA

Nota: Per la determinazione del prezzo industriale e dell'onere delle imposte sulla benzina, per l'Italia si è aggiunto all'accisa statale di base il valore ponderato nazionale delle addizionali regionali di accisa su tale prodotto, che grava sul 33,26 % dei consumi complessivi, per un valore ponderato di 0,009-0,010 euro/litro.

E. IL PREZZO "GIUSTO"

Per poter sviluppare la stima di un prezzo "*giusto*" l'*Osservatorio settimanale* si avvale da questo numero del prezzo medio stimato per la rete "*colorata*" dei marchi petroliferi, ossia di quello che si ottiene suddividendo il prezzo medio Italia rilevato dal Ministero in base alle quote di mercato degli operatori *no-logo* e della rete di marchio petrolifero.

Per determinare il prezzo "*giusto*" si applica - in aggiunta alla quotazione internazionale CIF area Mediterraneo dei prodotti finiti – benzina e gasolio - ed all'accisa vigente (computata per il prodotto benzina anche tenendo conto delle addizionali regionali di accisa per la quota percentuale dei consumi nazionali da esse gravati) – la media mobile del ricavo industriale del biennio precedente (dal 21 febbraio 2013 al 27 febbraio 2015) **per la rete "*colorata*"** (pari rispettivamente a 15,2 cent/litro per la benzina ed a 16,0 cent/litro per il gasolio), **assoggettando il tutto all'aliquota di IVA vigente**.

Il prezzo così stimato, definito "*prezzo giusto*", viene così confrontato con l'effettivo prezzo medio stimato per la rete delle *majors* petrolifere operanti in campo nazionale, di cui si calcolano gli scostamenti in eccesso od in difetto rispetto al dato del "*prezzo giusto*".

Per il periodo della settimana dal 21 febbraio al 27 febbraio 2015, **il dato evidenzia che il prezzo stimato per la benzina nella rete "*colorata*" di marchio risulta INFERIORE di 0,1 cent/litro al prezzo stimato come "*giusto*" per tale**

prodotto mentre per il gasolio risulta INFERIORE di 2,8 cent/litro al prezzo "*giusto*". Lo scostamento in media tra i due prodotti, sulla base del *mix* di vendite in rete del mese precedente, risulta per la presente settimana INFERIORE di 1,8 cent/litro al prezzo "*giusto*".

Tav. 10 – Confronto tra prezzo "*giusto*" e stima del prezzo reale nella rete di marchio petrolifero (euro/litro)- periodo 21/02/2015-27/02/2015

Data	Benzina Prezzo reale	Benzina Prezzo "*giusto*"	Benzina Delta	Gasolio Prezzo reale	Gasolio Prezzo "giusto"	Gasolio Delta
21/02/2015	1,564	1,562	**+0,004**	1,452	1,482	**-0,030**
22/02/2015	1,564	1,562	**+0,004**	1,452	1,482	**-0,030**
23/02/2015	1,564	1,559	**+0,005**	1,452	1,474	**-0,022**
24/02/2015	1,570	1,579	**-0,009**	1,458	1,488	**-0,030**
25/02/2015	1,571	1,574	**-0,003**	1,453	1,482	**-0,029**
26/02/2015	1,571	1,576	**-0,005**	1,453	1,481	**-0,028**
27/02/2015	1,573	1,574	**-0,003**	1,455	1,480	**-0,027**
MEDIA	**1,568**	**1,569**	**-0,001**	**1,453**	**1,481**	**-0,028**

Il dato della settimana, tuttavia, va valutato alla luce dell'andamento complessivo di un periodo di media scadenza non inferiore a tre anni: infatti, nella media del periodo 01.01.2012 –27.02.2015, la stima del prezzo reale della rete colorata risulta SUPERIORE di circa 0,1 eurocent/litro alla stima del prezzo "*giusto*" per la benzina e SUPERIORE di circa 0,8 eurocent/litro per il gasolio, un valore che sul *mix* dei consumi tra i due prodotti è SUPERIORE di circa 0,5 eurocent/litro alla stima del prezzo "*giusto*", come evidenziato dai dati disaggregati della tavola successiva.

Tav. 11 – Delta della stima tra prezzo reale e prezzo "*giusto*" (euro/litro) – Periodo 01.01.2012-27.02.2015

Periodo	Benzina Prezzo reale	Benzina Prezzo giusto	Benzina Delta (*)	Gasolio Prezzo reale	Gasolio Prezzo giusto	Gasolio Delta (*)	Mix Delta medio
2012	1,793	1,802	**-0,009**	1,713	1,704	**+0,009**	**+0,002**
2013	1,765	1,763	**+0,002**	1,677	1,670	**+0,007**	**=0,000**
2014	1,732	1,723	**+0,009**	1,631	1,622	**+0,009**	**+0,009**
gen-15	1,484	1,470	**+0,014**	1,397	1,381	**+0,016**	**+0,015**
feb-15	1,543	1,549	**-0,006**	1,447	1,456	**-0,009**	**-0,008**
MEDIA	**1,751**	**1,750**	**+0,001**	**1,661**	**1,653**	**+0,008**	**+0,005**

Secondo un'altra metodologia, procedendo ad un computo sulle ultime quindici settimane [periodo minimo ritenuto opportuno per valutare le tendenze] che calcola la somma degli scarti in più od in meno tra le variazioni del prezzo Cif Mediterraneo e quelle del prezzo industriale [ossia prezzo al pubblico senza imposte (accise ed IVA)], nel periodo 13 novembre 2014/26 febbraio 2015 [ossia un intervallo esatto di 15 settimane], **LA SOMMA DEGLI SCARTI TRA VARIAZIONI DEL PREZZO INDUSTRIALE E VARIAZIONI DELLE QUOTAZIONI CIF MEDITERRANEO SAREBBERO PARI A -2,7 CENT/LITRO PER LA BENZINA E PARI A -1,0 CENT/LITRO PER IL GASOLIO**. Secondo questa metodologia, **NON VI SAREBBERO MARGINI PER UN CONTENIMENTO DEL PREZZO INDUSTRIALE DEI PRODOTTI**, come da seguente Tavola 13.

Tav. 12 – Variazioni quotazioni Cif Mediterraneo prodotti finiti e prezzo nazionale al netto delle imposte (euro/litro) e somma scarti – Periodo 13/11/2014-26/02/2015

Periodo	Benzina CIF Med	Benzina Prezzo Sif Siva	Benzina Somma Scarti	Gasolio CIF Med	Gasolio Prezzo Sif Siva	Gasolio Somma scarti
13/11/14-26/02/15	-0,046	-0,073	-0,027	-0,077	-0,087	-0,010